
Filosofia: Roma, il 25 novembre Premio Jannone a Remi Brague

Sarà il filosofo francese Rémi Brague (Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne) a ricevere quest'anno il Premio internazionale di Filosofia "Antonio Jannone", promosso dalla Facoltà di Filosofia della Pontificia Università della Santa Croce di Roma. La cerimonia - informano i promotori - si svolgerà giovedì prossimo, 25 novembre, festa della patrona della Facoltà, Santa Caterina d'Alessandria, alle 10.30 nell'Aula Magna "Giovanni Paolo II" (piazza di Sant'Apollinare, 49). Per l'occasione, il prof. Brague pronuncerà la lectio magistralis "De la prudence à la providence, aller et retour". Lo studioso francese ha mosso i suoi primi passi nell'École normale supérieure ; nel 1988 ha conseguito il dottorato in Filosofia sotto la guida di Pierre Aubenque all'università di Parigi-Sorbona con la tesi "Aristote et la question du monde", uno studio sul contesto cosmologico e antropologico dell'ontologia aristotelica. Parte della sua ricerca e del suo insegnamento universitario si sono centrati sulla filosofia classica e sul pensiero arabo ed ebraico medievale, senza tralasciare questioni filosofiche di attualità, come la genesi e la natura della modernità, il destino dell'uomo nella cultura odierna, il cristianesimo nella società attuale, il post-umanesimo e l'identità dell'Europa. Nel 2012 ha ricevuto il Premio Ratzinger. "Se il cristianesimo costituisce per il prof. Brague non tanto il contenuto della cultura europea ma sì la sua forma, il tentativo della modernità di liberarsene e ricostruire Europa a partire da un'idea di uomo, originata peraltro dall'uomo stesso, fa sì che il destino della cultura europea appaia fortemente compromesso", osserva a questo proposito il prof. Ignacio Yarza, decano della Facoltà di Filosofia, motivando l'assegnazione del Premio. Non a caso, nel libro "Les Ancres dans le ciel", Brague ritiene che per garantire il futuro non solo dell'Europa ma anche dell'uomo, è necessario un ritorno a Platone e Aristotele; un ritorno, inoltre, che non rinuncia alle istanze della modernità, anzi che prende così sul serio la sua grande aspirazione alla libertà, per la cui realizzazione non vede un'altra via possibile che un ritornare alla centralità del "bene", un ritornare, in definitiva, a una metafisica forte". E proprio all'identità del continente europeo, il prof. Brague dedicherà un ciclo di conferenze per gli studenti della Santa Croce nei pomeriggi dal 24 al 26 novembre, che potranno essere seguite in streaming sul canale YouTube dell'Università (www.pusc.it/fil/21Jannone). Il Premio Antonio Jannone viene assegnato dalla Facoltà di Filosofia, ogni tre anni, a uno studioso del pensiero classico, specialmente in ambito aristotelico, di riconosciuto prestigio internazionale. Dedicato alla memoria del noto studioso aristotelico già professore alla Sorbona e autore dell'edizione critica del De anima pubblicata da Les Belles Lettres, è stato finora conferito, tra altri, ai professori Giovanni Reale (2002), Enrico Berti (2005), Richard Bodéüs (2008), Terence Henry Irwin (2011), Carlo Natali (2014) e Alejandro Vigo (2017).

M.Michela Nicolais